



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 28/24 DEL 9.09.2022

---

**Oggetto:** Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive. Programmazione risorse nel triennio 2022-2024. Legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 1, comma 2, (tab. A).

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale riferisce che con la legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 1, comma 2, (tabella A), per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024, è stato autorizzato lo stanziamento di euro 50.000, quale rifinanziamento di spesa disposta dalla L.R. n. 48 /2018, art. 9, "Interventi rivolti agli autori di violenza di genere e nelle relazioni affettive".

L'Assessore illustra che, con la Delib.G.R. n. 48/20 del 29 novembre 2019, approvata definitivamente, con modificazioni, con la successiva Delib.G.R. n. 51/34 del 18 dicembre 2019, ai sensi del comma 5, dell'art. 9, della L.R. n. 48/2018, sono state approvate le Linee guida per la concessione di contributi diretti a finanziare le attività e le strutture previste dal comma 1 dell'art. 9 della legge. Con la medesima deliberazione è stata approvata la programmazione delle risorse stanziare nel triennio per gli scopi di cui all'art. 9 succitato.

In ottemperanza a quanto disposto con le suddette deliberazioni, per l'anno 2019 le risorse sono state assegnate all'Ufficio inter distrettuale di esecuzione penale esterna di Cagliari, competente per la Regione Sardegna, mentre per ciascuno dei successivi anni 2020 e 2021 le somme stanziare sono state assegnate, tramite avvisi pubblici, ai Centri per la presa in carico degli autori di violenza di genere già operanti sul territorio regionale, rispettivamente il CIPM Sardegna e il CAM Nord Sardegna.

Gli interventi rivolti agli autori di violenza, prosegue l'Assessore, si collocano nell'ambito dei primi tre assi (la prevenzione, la punizione e la protezione) considerati strategici nella lotta alla violenza maschile sulle donne, così come prevede la Convenzione di Istanbul e i successivi Piani strategici nazionali triennali, elaborati dal Dipartimento per le Pari opportunità. Tali azioni hanno la finalità di realizzare un sistema integrato di interventi per il recupero e l'accompagnamento degli autori di violenza di genere, in stretto coordinamento con i servizi specializzati di sostegno alle vittime e in armonia con le politiche di contrasto alla violenza di genere che la Regione Sardegna sta portando avanti su più fronti.

L'Assessore ricorda infatti che la Regione Sardegna ha avviato le sue azioni sulla materia fin dal 2007, con l'approvazione della legge regionale del 7 agosto 2007, n. 8 "Norme per l'istituzione di



centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza” che ha previsto l'istituzione dei Centri Antiviolenza e delle Case di accoglienza per il sostegno, il soccorso e l'ospitalità delle donne anche con figli minori, vittime di violenza fisica, sessuale e maltrattamenti. Dall'entrata in vigore della predetta legge, in ogni esercizio finanziario la Regione Sardegna ha stanziato consistenti risorse dal proprio bilancio, che, integrate con i fondi statali, garantiscono un supporto indispensabile alle attività dei Centri antiviolenza, dei relativi sportelli e delle Case di accoglienza. In tale modo sono assicurati interventi flessibili e integrati, di promozioni di tipo preventivo, oltre che azioni riparative.

L'Assessore ricorda, altresì, che con la legge regionale 12 settembre 2013, n. 26, di modifica e integrazione della legge regionale n. 8 del 2007, è stata prevista l'apertura degli sportelli antistalking, che hanno il compito di fornire assistenza alle vittime, di promuovere attività informative e di educazione finalizzate alla prevenzione di ogni forma di violenza e alla diffusione della cultura della persona e della donna in particolare, principale destinataria degli interventi.

L'Assessore rammenta, inoltre, che con la legge regionale 2 agosto 2018, n. 33 è stato istituito il reddito di libertà per le donne vittime di violenza, con il quale, in continuità con le succitate disposizioni, la Regione Sardegna opera attivamente affinché ogni donna vittima di violenza domestica in condizione di povertà materiale sia messa in grado di uscire dal circuito della violenza e della dipendenza economica, per costruire la propria autonomia personale e lavorativa e riconquistare la propria dignità.

Da ultimo, è stato avviato nel dicembre 2021 il Progetto “SOSTenere in Rete. Coordinamento degli interventi complessi contro la violenza di genere”, promosso dalla Regione Sardegna attraverso la Direzione generale delle Politiche Sociali, in partenariato con UIEPE Sardegna, ARES Sardegna, Università degli studi di Sassari e finanziato dal Dipartimento per le Pari opportunità.

Per quanto premesso, l'Assessore ritiene che, per l'esercizio da parte della Regione Sardegna dei compiti di programmazione e controllo sulla materia e, analogamente a quanto la Regione stessa sta facendo per le procedure di accreditamento dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza, come disposto con le deliberazioni della Giunta regionale n. 46/24 del 17.9.2020 e n. 12/5 del 1.4.2021, è indispensabile prevedere l'istituzione dell'elenco dei Centri per autori di violenza, attraverso una revisione della disciplina regionale dei requisiti già esistente, che tenga conto anche del percorso di definizione dei requisiti a livello nazionale.



Nelle more della costituzione di un elenco dei centri accreditati, prosegue l'Assessore, è tuttavia necessario dare continuità alle azioni avviate nell'ambito degli interventi sugli autori di violenza e non interrompere i percorsi di riabilitazione in corso, sia extra murari che all'interno degli Istituti di detenzione, e, in una logica di coprogettazione non competitiva, propone di ripartire in parti uguali le risorse stanziato per il 2022 ai due Centri esistenti per il loro potenziamento e per la copertura territoriale delle loro attività: CIPM Sardegna (Centro italiano per la promozione della mediazione e la giustizia riparativa) e CAM Nord Sardegna (Centro di ascolto uomini maltrattanti).

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di ripartire in parti uguali le risorse, pari a euro 50.000, stanziato per il 2022 con la legge regionale 9 marzo 2022, n. 3, art. 1, comma 2, (tabella A), ai due Centri esistenti, CIPM Sardegna e CAM Nord Sardegna, per il potenziamento e per la copertura territoriale delle loro attività;
- di prevedere, con successivo atto, l'istituzione dell'elenco dei Centri per autori di violenza, attraverso una revisione della disciplina regionale dei requisiti già esistente, che tenga conto anche del percorso di definizione dei requisiti a livello nazionale;
- di dare atto che la presente spesa farà carico sul capitolo SC08.7871 (missione 12 - programma 04 - titolo 1) del bilancio regionale 2022.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Giovanna Medde

**Il Vicepresidente**

Alessandra Zedda